

LA COMUNITÀ AD *ERRINA ASPERA*  
(CNIDARIA, HYDROZOA)  
DELLO STRETTO DI MESSINA

E. SALVATI<sup>1</sup>, M. ANGIOLILLO<sup>1</sup>, G. BAVESTRELLO<sup>2</sup>, M. BO<sup>2</sup>, S. CANESE<sup>1</sup>, M. GIUSTI<sup>1</sup>, S. PUCE<sup>2</sup>,  
S. GRECO<sup>1</sup>

g.bavestrello@univpm.it

<sup>1</sup>ISPRA (ex ICRAM), Via Di Casalotti 300, 00166 Roma, Italia; <sup>2</sup>DiSMar, Univ. Politecnica delle Marche, Via Breccie Bianche, 60131 Ancona, Italy

*Errina aspera* è l'unica specie appartenente alla famiglia Stylasteridae conosciuta nel Mediterraneo. La sua distribuzione comprende lo Stretto di Messina, lo Stretto di Gibilterra e la costa atlantica del Marocco. Alcune colonie, raccolte alle isole di Capo Verde sono state attribuite a questa specie, ma la loro identificazione non è certa. Sebbene questa specie sia particolarmente interessante da un punto di vista tassonomico e biogeografico, gli studi su di essa sono molto scarsi. Ricerche condotte tramite dragaggi e riprese video effettuate durante immersioni in sommergibile hanno permesso di stabilire che la distribuzione batimetrica della specie nell'area dello Stretto di Messina è compresa tra 80 e 200 m.

L'utilizzo di sistemi ROV ha rappresentato un punto di svolta nello studio degli ambienti profondi consentendo accurate descrizioni degli organismi viventi nel loro ambiente. In questo lavoro la comunità a *Errina aspera* dello Stretto di Messina è descritta sulla base di un transetto ROV condotto lungo la costa siciliana dello Stretto, da 85 a 105 m di profondità, per una lunghezza totale di 250 m e coprente un'area di fondo di circa 500 m<sup>2</sup>.

In quest'area i principali componenti della comunità sono, oltre ad *E. aspera*, la corallinacea *Lithothamnium philippi* che ricopre circa il 45% del substrato e lo zoantideo *Epizoanthus* sp. Le colonie di *E. aspera* hanno un'altezza variabile tra 1.2 e 13.6 cm (in media  $4.65 \pm 2.96$  cm) e una larghezza variabile tra 1.2 e 15.6 cm (in media di  $5.95 \pm 3.2$  cm); sono generalmente bidimensionali, ma esemplari tridimensionali sono stati talvolta osservati. La loro densità media nell'area di studio è di  $90 \pm 40$  colonie/m<sup>2</sup>, ma le colonie mostrano una tipica distribuzione aggregata con notevoli variazioni nella densità lungo il transetto. L'associazione con il balano *Pachylasma giganteum* e con il gasteropode *Pedicularia sicula* è stata confermata.

Questo studio è stato effettuato nell'ambito del progetto MoBioMarCal dell'ISPRA (ex-ICRAM), finanziato dal Dip. Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria, e affiliato all'European Census Of Marine Life.